

Le reazioni all'accordo raggiunto da Carter, Sadat e Begin

OLP: Camp David non porterà la pace
Damasco: violate le risoluzioni ONU

Il portavoce dell'Organizzazione palestinese afferma che l'accordo «rappresenta solo una facciata di legalità per altri cinque anni di occupazione» - Condanna in Cisgiordania e nei campi profughi

BEIRUT — L'accordo di Camp David non porterà la pace nel mondo arabo e non risolverà nessun problema... Anche il presidente del Consiglio Nazionale palestinese (il Parlamento), Khalid al Fuhmi ha detto che il popolo palestinese respinge tutti gli accordi raggiunti che...

Autodeterminazione del popolo palestinese è tanto importante quanto la sicurezza... Anche il presidente del Consiglio Nazionale palestinese (il Parlamento), Khalid al Fuhmi ha detto che il popolo palestinese respinge tutti gli accordi raggiunti che...

Le reazioni più negative si registrano nei campi profughi del Libano e fra i palestinesi che vivono in Cisgiordania... Anche il presidente del Consiglio Nazionale palestinese (il Parlamento), Khalid al Fuhmi ha detto che il popolo palestinese respinge tutti gli accordi raggiunti che...

giordania, ha sempre respinto i piani di autonomia amministrativa offerti alla regione da Israele... Anche Damasco ha nettamente condannato l'intesa Begin-Sadat sostenendo che essa ignora i diritti del palestinese così come sono sanciti nella risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'ONU...

La resistenza invita i palestinesi allo sciopero generale

BEIRUT — I dirigenti della resistenza palestinese si sono riuniti a Beirut, su invito del comitato esecutivo dell'OLP, ed hanno invitato tutti i palestinesi a dar vita domani ad uno sciopero generale per manifestare la loro opposizione alle decisioni di Camp David...

Pace

insediamenti israeliani. Sadat insiste perché essi vengano smantellati subito, Begin ritiene invece che a questa operazione si debba procedere solo dopo un voto formale in tale senso del Parlamento di Gerusalemme...

Questa è la sola parte sostanziale del risultato di Camp David. Essa segna un certo passo in avanti rispetto all'incontro di Gerusalemme. Allora, infatti, ci si limitò ad affermare: «Non più guerra tra Egitto e Israele. Adesso, invece, sono state poste le basi concrete del ritiro delle truppe israeliane dal territorio egiziano occupato da guerra del 1967. E' evidente che proprio su questo far leva Sadat per ottenere l'approvazione del popolo egiziano...

Ma non è detto che Sadat riesca a persuadere gli egiziani della bontà della pace raggiunta. Le dimissioni del suo stesso ministro degli Esteri stanno ad indicare che il gruppo dirigente del Cairo è tutt'altro che unanime attorno alla rischiosa scelta di Sadat...

Dichiarazione del ministro Forlani

ROMA — In una dichiarazione rilasciata alla televisione, il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani ha commentato l'accordo raggiunto a Camp David tra Egitto e Israele...

« Bisogna peraltro avere sempre presente — ha aggiunto Forlani — che l'aspetto centrale del problema del Medio Oriente è, accanto alla sicurezza per Israele, che il popolo palestinese si riconosca nei suoi diritti ad esistere come tale, su una base territoriale, ad avere una sua patria »...

Occhetto

la cultura separata dal mondo del lavoro che la professionalità cieca, parcellizzata e subalterna. Dalle caratteristiche di questa scuola dipende molto del destino dello stesso università, e ciò proprio perché si tende con la riforma della secondaria superiore a non avere una istituzione ponte verso l'università ma un sistema tendenzialmente in sé concluso dal punto di vista culturale...

Scuola

una sperimentazione finalizzata ai contenuti culturali fissati nei nuovi programmi. Ma sarebbe opportuno che il ministro Pedini si decidesse a rendere pubblici, al più presto, i risultati della commissione di sessanta. E' assurdo continuare a partire da quest'anno scolastico. Ma tuttora la cosa è molto incerta. Anche perché il progetto presentato dal ministro Pedini la scorsa settimana ha suscitato un coro di critiche e proteste...

Mosca: «Un complotto negativo e pericoloso per il mondo arabo»

Alle ulteriori trattative dovranno partecipare « tutte le parti interessate »

Dalla nostra redazione MOSCA — Le « decisioni » prese a Camp David « sono » tutti i principali e tragici problemi del conflitto mediorientale. Le soluzioni adottate dal vertice Carter-Sadat-Begin possono essere definite come uno « sproloquio »...

particolarmente e si diffondono e valorizzano, tra l'altro, tutte le dichiarazioni che vengono dagli esponenti della resistenza palestinese (secondo alcune voci Arafat dovrebbe giungere nelle prossime ore a Mosca) e che sono di estrema condanna nei confronti del « vertice ». E in riferimento a queste prese di posizione si ribadisce che gli accordi raggiunti tra Carter, Begin e Sadat « non mutano la situazione ». Anzi, conservano di fatto l'occupazione israeliana nei territori arabi occupati e pongono gli aggressori in una situazione di « vittoria »...

Si dimette per protesta il ministro Ibrahim Kamel

Il clamoroso gesto del ministro degli Esteri egiziano confermato dal presidente Sadat - La stampa approva

IL CAIRO — Kamel come Fuhmi, il ministro degli Esteri egiziano si è dimesso, come il suo predecessore, per il cedimento di Sadat a Begin. La notizia — dopo un'attesa di conferme e di smentite protrattasi per tutta la giornata — è diventata ufficiale a tarda sera, quando, nel corso di un'intervista alla rete televisiva americana « ABC » (la cui corrispondente Barbara Walters aveva dato per prima l'annuncio), lo stesso presidente Sadat ha detto: « Il ministro Kamel si è dimesso venerdì scorso ed io ho accettato le sue dimissioni »...

La stampa egiziana ha intanto piattamente e compatentemente approvato l'operato di Sadat. Al-Gumhurria afferma che i risultati dei vertici costituiscono una risposta alle accuse di paesi arabi del fronte del rifiuto secondo cui l'Egitto vuol « vendere gli arabi e i palestinesi in cambio d'un accordo parziale ». L'editorialista che propone il presidente per uno dei « grandi » lanciati quindi in una esaltazione tanto spreciata del Rais da far vacillare la fede di non pochi egiziani. Scrive infatti che l'Egitto di Sadat si è impegnato nel combattimento di Camp David avendo per solo alleato Dio e come unica arma la sua fede nell'arabismo...

Coprifuoco a El Birah in Cisgiordania

TEL AVIV — Per la prima volta dall'invasione israeliana del Libano meridionale una « verifica » potrebbe essere designata a sostituire Kamel e di altri funzionari e « portavoce » egiziani era stata data dalla « ABC », che aveva inoltre ricordato il precedente delle dimissioni di Fuhmi, il quale lasciò la direzione del ministero degli Esteri allorché Sadat, nel novembre scorso, decise di recarsi a Gerusalemme e di aprire unilateralmente il dialogo con il primo ministro israeliano Begin...

Prudenza in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano si mantiene un atteggiamento di prudenza, pur non nascondendo la speranza che il primo accordo di Camp David possa estendersi alle parti che non lo accettano, soprattutto ai palestinesi e ai siriani, in modo da condurre gradualmente ad una atmosfera di pace in Medio Oriente...

« L'Osservatore Romano » e la radio vaticana non danno oggi nessun commento del fatto, ma lo riferiscono con ampiezza e in modo obiettivo. Il giornale vaticano dedica stasera all'accordo di Camp David gran parte della prima pagina con un grande titolo centrale: « Accordo di pace per il Medio Oriente ». Quindi viene definito « storico abbraccio » quello che si è consumato tra Begin e Sadat e Begin alla presenza di Carter alla Casa Bianca dopo la firma degli accordi...

Interpretazioni restrittive dei dirigenti israeliani

La destra ha annunciato che darà battaglia - I sindacati della Cisgiordania hanno espresso giudizi negativi sull'accordo

TEL AVIV — Gli israeliani hanno avuto la notizia al loro risveglio ieri mattina quando, aprendo la radio, hanno sentito il primo ministro Begin annunciare: « Cittadini d'Israele, in questa mattinata vi annuncio che vi abbiamo recato la pace ». I giornali sono subito usciti con edizioni straordinarie annunciando la pace « entro i prossimi tre mesi »...

Begin in una conferenza stampa a Washington e trasmessa dalla radio israeliana ha dato una interpretazione piuttosto restrittiva degli accordi ed ha precisato che gli Stati Uniti costruiranno per Israele due aeroporti militari nel Neghev, immediatamente al di qua di quella che sarà la nuova frontiera con l'Egitto, in modo da sostituire le due basi del Sinai che con l'accordo di Camp David sono state abbandonate. « E noi — ha aggiunto Begin — non lasce-

remo i due campi del Sinai fino a quando quelli nuovi non saranno perfettamente operativi ». Il premier israeliano ha quindi negato di aver accettato di « concludere » per cinque anni la creazione di nuovi insediamenti ebraici nella Cisgiordania occupata. « La simile imputazione — ha detto — non è stata presa e sarebbe stata inopportuna farlo. Ci siamo invece impegnati a non creare nuovi centri di popolazione ebraico per il periodo in cui continueranno i negoziati di pace »...

Dalla prima pagina

Berlinguer

degli ultimi anni e un rigorismo cieco e privo di sbocchi occupati. fare passare la via delle riforme e del rinnovamento. In Parlamento, con la discussione in aula, si apre l'epoca della riforma della scuola: gli insegnanti, gli studenti, la classe operata assieme a tutte le forze democratiche dovranno costruire con il loro impegno culturale e di lotta una scuola rinnovata in una società diversa.

« La CGIL Scuola — ha sottolineato — ritiene che debba essere rimarcata l'arrivo al pieno funzionamento degli organi collegiali, di distretto e provinciali; un'occasione questa per coinvolgere direttamente le masse dei lavoratori e quindi per iniziare dal basso il processo di trasformazione democratica delle strutture della nostra scuola »...

Occhetto

la cultura separata dal mondo del lavoro che la professionalità cieca, parcellizzata e subalterna. Dalle caratteristiche di questa scuola dipende molto del destino dello stesso università, e ciò proprio perché si tende con la riforma della secondaria superiore a non avere una istituzione ponte verso l'università ma un sistema tendenzialmente in sé concluso dal punto di vista culturale...

Scuola

una sperimentazione finalizzata ai contenuti culturali fissati nei nuovi programmi. Ma sarebbe opportuno che il ministro Pedini si decidesse a rendere pubblici, al più presto, i risultati della commissione di sessanta. E' assurdo continuare a partire da quest'anno scolastico. Ma tuttora la cosa è molto incerta. Anche perché il progetto presentato dal ministro Pedini la scorsa settimana ha suscitato un coro di critiche e proteste...

Prudenza in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano si mantiene un atteggiamento di prudenza, pur non nascondendo la speranza che il primo accordo di Camp David possa estendersi alle parti che non lo accettano, soprattutto ai palestinesi e ai siriani, in modo da condurre gradualmente ad una atmosfera di pace in Medio Oriente...

Interpretazioni restrittive dei dirigenti israeliani

La destra ha annunciato che darà battaglia - I sindacati della Cisgiordania hanno espresso giudizi negativi sull'accordo

TEL AVIV — Gli israeliani hanno avuto la notizia al loro risveglio ieri mattina quando, aprendo la radio, hanno sentito il primo ministro Begin annunciare: « Cittadini d'Israele, in questa mattinata vi annuncio che vi abbiamo recato la pace ». I giornali sono subito usciti con edizioni straordinarie annunciando la pace « entro i prossimi tre mesi »...

Prudenza in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano si mantiene un atteggiamento di prudenza, pur non nascondendo la speranza che il primo accordo di Camp David possa estendersi alle parti che non lo accettano, soprattutto ai palestinesi e ai siriani, in modo da condurre gradualmente ad una atmosfera di pace in Medio Oriente...

Interpretazioni restrittive dei dirigenti israeliani

La destra ha annunciato che darà battaglia - I sindacati della Cisgiordania hanno espresso giudizi negativi sull'accordo

TEL AVIV — Gli israeliani hanno avuto la notizia al loro risveglio ieri mattina quando, aprendo la radio, hanno sentito il primo ministro Begin annunciare: « Cittadini d'Israele, in questa mattinata vi annuncio che vi abbiamo recato la pace ». I giornali sono subito usciti con edizioni straordinarie annunciando la pace « entro i prossimi tre mesi »...

Prudenza in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano si mantiene un atteggiamento di prudenza, pur non nascondendo la speranza che il primo accordo di Camp David possa estendersi alle parti che non lo accettano, soprattutto ai palestinesi e ai siriani, in modo da condurre gradualmente ad una atmosfera di pace in Medio Oriente...

ALFREDO REICHLIN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

A 91 anni e morta ieri CARLOTTA PESTALOZZA BARAGIOLA

ANNIVERSARIO

A due anni dalla immatura «comparsa» Luciano Anfolini ricorda ai compagni, simpaticizzati ed amici la indimenticabile figura di DANILIO NICOLA